

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ via
_____, C.F. _____, persona offesa
e danneggiata dal reato nel procedimento penale R.G.N.R. 33714/2016 mod. 21 pendente
dinanzi all'Ill.mo Tribunale di Milano, Sezione G.U.P., a carico di:

- 1) **PROFUMO Alessandro**, nato a Genova il 17.02.1957, con domicilio eletto presso nominati difensori di fiducia, avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, in Milano via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e Adriano RAFFAELLI con studio in Milano via Manin 3;
- 2) **VIOLA Fabrizio**, nato a Roma il 19.01.1958 con domicilio eletto presso nominati difensori di fiducia, avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI in Milano via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e Adriano RAFFAELLI con studio in Milano via Manin 3;
- 3) **BETUNIO Arturo**, nato a Napoli il 13.01.1965 con domicilio eletto presso lo studio del nominato avv. Guido Carlo ALLEVA, in Milano, via Vincenzo Monti nr. 6, assistito e difeso di fiducia dall'avv. Guido Carlo ALLEVA e dall'avv. Francesca GHETTI, entrambi con studio in Milano, via Vincenzo Monti 6;
- 4) **TONONI Massimo**, nato a Trento il 22.08.1964, con domicilio eletto presso lo studio dei nominati avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, in Milano, via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, con studio in Milano via Manin 3;

IMPUTATI

PROFUMO Alessandro - VIOLA Fabrizio - BETUNIO Arturo

- A) **del delitto di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p., 2622 co. 1, 3 e 4 c.c., con riferimento al bilancio BMPS al 31 dicembre 2014 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015**

perché, in concorso tra loro, Alessandro PROFUMO, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., società emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, Fabrizio VIOLA, in qualità di amministratore delegato nonché direttore generale della stessa, Arturo BETUNIO, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con l'intenzione di trarre in inganno i soci e il pubblico ed al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, esponendo, nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 (approvata e pubblicata il 6 agosto 2015) fatti materiali non corrispondenti al vero ancorché oggetto di valutazione, nonché omettendo informazioni e/o fatti materiali la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BMPS e del gruppo al quale essa appartiene - in modo concretamente idoneo ad indurre in errore i destinatari sulle predette situazioni - alteravano in modo sensibile la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo al quale appartiene e cagionavano a BMPS, ai soci, ai creditori ed ai risparmiatori un danno patrimoniale di rilevante entità.

In particolare iscrivevano nei bilancio consolidato dell'esercizio 2014, in considerazione anche delle conclusioni della verifica AQR della BCE del 2014 - riportando poi tali medesimi valori alterati nella Relazione semestrale al 30 giugno 2015 (approvata e comunicata il 6 agosto 2015) - rettifiche relative ai crediti deteriorati per un ammontare complessivo di € 7.821 milioni, di cui, tuttavia, € 4.469 milioni sarebbero stati di competenza degli esercizi precedenti e omettevano di fornire informazioni in apposita sezione del bilancio - in violazione dei principi contabili internazionali di cui allo I.A.S. 1 e I.A.S. 8 - in merito alla riferibilità di parte delle svalutazioni, in base al principio di competenza, agli esercizi

precedenti (2012 - 2013), determinando con ciò una falsa rappresentazione - con superamento delle soglie di legge - in merito ai valori dèi bilancio consolidato 2014:

- della voce "risultato d'esercizio", al netto delle imposte, per un valore negativo di € 5.347 milioni anziché di € 2.308 milioni

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 5.989 milioni anziché di € 5.946 milioni

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 7.821 milioni anziché € 3.352 milioni

- dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" CET ratio, TIER 1 ratio e Total Capital ratio (riportati nella Nota integrativa), rispettivamente, nella percentuale dell'8,67%, 8,67% e 12,99% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 6.608 milioni, € 6.608 milioni e € 9.900 milioni e il denominatore sempre pari a € 76.220 milioni) anziché dell'11,05%, 11,05% e 15,37% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.407 milioni, € 8.407 milioni e € 11.700 milioni e il denominatore sempre pari a € 76.100 milioni).

Fatto commesso in Siena, il 16 aprile 2015 (data di approvazione del bilancio d'esercizio 2014) e il 6 agosto 2015 (data di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale).

B) delitto di cui agli artt. 110 c.p., 173 bis d.lgs. 58/1998 (T.U.F.), art. 39 co. 1 L. 262/2005 perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità indicate nel superiore capo A) di imputazione, allo scopo di conseguire per sé e per altri un ingiusto profitto - in particolare a beneficio del medesimo istituto bancario - nel prospetto informativo del 6 giugno 2014 relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. di azioni ordinarie di Banca del Monte dei Paschi di Siena s.p.a. per un controvalore complessivo di massimi € 5.000.000.000, con l'intenzione di ingannare i destinatari del prospetto stesso, esponevano false informazioni ed occultavano notizie in modo idoneo ad indurre in errore i medesimi destinatari del prospetto.

In particolare riportavano nella relativa sezione del prospetto i dati dei bilanci consolidati degli esercizi 2012 e 2013 falsi in quanto alterati dalla mancata iscrizione di rettifiche relative a crediti deteriorati per un ammontare di € 77 milioni nel 2012 e € 4.456 milioni nel 2013, con conseguente rappresentazione ingannevole:

- della voce "risultato d'esercizio", al netto delle imposte, per un valore negativo di € 3.192 milioni anziché di € 3.244 milioni nel 2012 e per un valore negativo di € 1.439 milioni anziché di € 4.469 milioni nel 2013

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 6.455 milioni anziché 6.403 milioni nel 2012 e per un valore di € 6.164 milioni anziché € 3.082 milioni nel 2013

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 2.667 milioni anziché € 2.743 milioni nel 2012 e per un valore negativo di € 2.750 milioni anziché € 7.206 milioni nel 2013

- dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" TIER 1 ratio e Total Capital ratio, rispettivamente nella percentuale del 9,52% e 13,71% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.841 milioni e € 12.724 milioni e il denominatore sempre pari a € 92.828 milioni) anziché del 9,47% e 13,65% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.789 milioni e € 12.672 milioni e il denominatore sempre pari a € 92.829 milioni) nel 2012 e nella percentuale del 10,62% e 15,19% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.973 milioni e € 12.839 milioni e il denominatore sempre pari a € 84.499 milioni), anziché del 6,95% e 11,52% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 5.891 milioni e € 9.756 milioni e il denominatore sempre pari a € 84.702 milioni) nel 2013.

Fatto commesso in Siena in data anteriore e prossima al 6 giugno 2014 (data del prospetto).

C) delitto di cui agli artt. 110 c.p., 173 bis d.lgs. 58/1998 (T.U.F.), art. 39 co. 1 L. 262/2005 perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità indicate nel superiore capo A) di imputazione, allo scopo di conseguire per sé e per altri un ingiusto profitto - in particolare a beneficio del medesimo istituto bancario - nel prospetto informativo del 22 maggio 2015

relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. di azioni ordinarie di Banca del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per un controvalore complessivo di massimi € 3.000.000.000, con l'intenzione di ingannare i destinatari del prospetto stesso, esponevano false informazioni ed occultavano notizie in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari del prospetto medesimo.

In particolare riportavano nella relativa sezione del prospetto i dati dei bilanci consolidati degli esercizi 2012, 2013, falsi in quanto alterati dalla mancata iscrizione di rettifiche relative a crediti deteriorati per un ammontare di € 77 milioni nel 2012 e € 4.456 milioni nel 2013, e i dati del bilancio consolidato dell'esercizio 2014, falsi per effetto del mancato rispetto del principio di competenza nell'operare le rettifiche - come meglio descritto nel superiore capo A) di imputazione - con conseguente rappresentazione ingannevole:

- della voce "risultato d'esercizio" per un valore negativo di € 3.192 milioni anziché di € 3.244 milioni nel 2012, per un valore negativo di € 1.439 milioni anziché di € 4.469 milioni nel 2013 e per un valore negativo di € 5.347 milioni anziché di € 2.308 milioni nel 2014

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 6.455 milioni anziché di 6.403 milioni nel 2012, per un valore di € 6.164 milioni anziché di € 3.082 milioni nel 2013 e per un valore di € 5.989 milioni anziché di € 5.946 milioni nel 2014

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 2.667 milioni anziché di € 2.743 milioni nel 2012, per un valore negativo di € 2.750 milioni anziché di € 7.206 milioni nel 2013 e per un valore negativo di € 7.821 milioni anziché di € 3.352 milioni nel 2014

- dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" TIER 1 ratio e Total Capital ratio, rispettivamente nella percentuale del 9,52% e 13,71% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.841 milioni e € 12.724 milioni e il denominatore sempre pari a € 92.828 milioni) anziché del 9,47% e 13,65% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.789 milioni e € 12.672 milioni e il denominatore sempre pari a € 92.829 milioni) nel 2012 e nella percentuale del 10,62% e 15,19% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.973 milioni e € 12.839 milioni e al denominatore del rapporto a € 84.499 milioni), anziché del 6,95% e 11,52% (corrispondenti, nell'ordine, al numeratore del rapporto a € 5.891 milioni e € 9.756 milioni e il denominatore sempre pari a € 84.702 milioni) nel 2013 e dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" CET 1 ratio, TIER 1 ratio e Total Capital ratio, rispettivamente nella percentuale dell'8,67%, 8,67% e 12,99% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 6.608 milioni, € 6.608 milioni e € 9.900 milioni e il denominatore sempre pari a € 76.220 milioni) anziché dell'11,05%, 11,05% e 15,37% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.407 milioni, € 8.407 milioni e € 11.700 milioni e il denominatore sempre pari a € 76.100 milioni) nel 2014.

Fatto commesso in Siena, in data anteriore e prossima al 22 maggio 2015 (data del prospetto)

D) delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110 c.p., 185 d.lgs. 58/1998 (T.U.F.), art. 39 co. 1 L. 262/2005

perché, in concorso tra loro, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, in tempi diversi, nelle rispettive qualità indicate nel superiore capo A) di imputazione, ponendo in essere le condotte ivi descritte - da intendersi qui richiamate - attraverso i comunicati diffusi al pubblico in relazione alla approvazione del bilancio di esercizio e della situazione patrimoniale di BMPS al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 per mezzo del sistema telematico NIS - Network Information System organizzato e gestito a Milano da Borsa Italiana e, ancora, attraverso la pubblicazione, in data 6 giugno 2014, del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. di azioni ordinarie di Banca del Monte dei Paschi di Siena s.p.a. per un controvalore complessivo di massimi € 5.000.000.000 - meglio descritto al superiore capo B) di imputazione - e, in data 22 maggio 2015, del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a

quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. di azioni ordinarie di Banca del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per un controvalore complessivo di massimi € 3.000.000.000 - meglio descritto nel superiore capo E) di imputazione - nonché attraverso la pubblicazione, il 6 agosto 2015, della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, diffondevano al mercato notizie false concretamente idonee a determinare una sensibile alterazione del prezzo dell'azione ordinaria BMPS quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA), mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana, in quanto suscettibili di modificare le decisioni di investimento dell'investitore medio, considerato che l'entità delle rettifiche relative ai crediti deteriorati effettuate e riportate nei bilanci di esercizio 2014 e 2013, nonché i dati indicati nei prospetti e nella relazione finanziaria semestrale sopra menzionati hanno inciso sensibilmente sulla rappresentazione di informazioni rilevanti nella valutazione degli strumenti finanziari emessi dal gruppo, tra cui in primo luogo l'azione ordinaria BMPS.

In particolare, con riferimento al bilancio 2013, non erano state iscritte, in violazione dei principi contabili internazionali di cui allo I.A.S. 1 e allo I.A.S. 39, rettifiche relative a crediti deteriorati per un ammontare di € 4.456 milioni, con conseguente rappresentazione ingannevole: .

- della voce "risultato d'esercizio", al netto delle imposte, per un valore negativo di € 1.439 milioni anziché di € 4.469 milioni

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 6.164 milioni anziché di € 3.082 milioni

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 2.750 milioni anziché di € 7.206 milioni

- dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" TIER 1 ratio e Total Capital ratio, rispettivamente nella percentuale del 10,62% e 15,19% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.973 milioni e € 12.839 milioni e il denominatore sempre pari a € 84.499 milioni), anziché del 6,95% e 11,52% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 5.891 milioni e € 9.756 milioni e il denominatore sempre pari a € 84.702 milioni) nel 2013. . '

Fatto commesso in Milano il 29 aprile 2014 (data di pubblicazione del bilancio d'esercizio 2013), il 6 giugno 2014 (data del prospetto) e il 16 aprile 2015 (data di pubblicazione del bilancio d'esercizio 2014), il 22 maggio 2015 (data del prospetto) e il 6 agosto 2015 (data di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale)

TONONI Massimo - VIOLA Fabrizio - BETUNIO Arturo

E) delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110 c.p., 2622 c.c. con riferimento al bilancio BMPS al 31.12.2015

perché, in concorso tra loro, Massimo TONONI, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. (a partire dal 15 settembre 2015), società emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, Fabrizio VIOLA, in qualità di amministratore delegato nonché direttore generale della stessa, Arturo BETUNIO, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il bilancio consolidato 2015, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con l'intenzione di trarre in inganno i soci e il pubblico, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, esponevano consapevolmente nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2015 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 (approvata e comunicata il 29 luglio 2016) nonché nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali di BMPS previste dalla legge fatti materiali non rispondenti al vero ed omettevano fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BMPS e del gruppo ai quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre in errore i destinatari. In particolare omettevano di iscrivere, in violazione dei principi contabili di cui allo I.A.S. 1 e allo I.A.S. 39, rettifiche relative a crediti deteriorati per un ammontare di € 6.875 milioni (parte delle maggiori rettifiche quantificate in esito all'ispezione condotta dalla B.C.E. in sede di verifica OSI 2016) - e riportavano poi tali medesimi valori alterati

nella relazione semestrale al 30 giugno 2016 - determinando con ciò una falsa rappresentazione in merito ai valori del bilancio consolidato 2015:

- della voce "risultato d'esercizio", al netto delle imposte, per un valore positivo di € 390 milioni anziché per un valore negativo di € 4.285 milioni

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 9.623 milioni anziché di € 4.905 milioni

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 1.991 milioni anziché di € 8.866 milioni

- dei "coefficienti patrimoniali di vigilanza" CET 1 ratio, TIER 1 ratio e Total Capital ratio (riportati nella Nota integrativa), rispettivamente nella percentuale del 12,01%, 12,85% e 15,95% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 8.503 milioni, € 9.101 milioni e € 11.297 milioni e il denominatore sempre pari a € 70.828 milioni) anziché dell'8,96%, 8,96% e 12,90% (corrispondenti a un rapporto con il numeratore, nell'ordine, pari a € 6.357 milioni, € 6.357 milioni e € 9.152 milioni e il denominatore sempre pari a € 70.962 milioni).

Omettevano di iscrivere, comunque - per ciò che risulta dalla verifica analitica di cento delle posizioni creditorie già oggetto di valutazione da parte della BCE - rettifiche relative a crediti deteriorati per un ammontare non inferiore ad € 241 milioni, determinando con ciò una falsa rappresentazione in merito ai valori del bilancio consolidato 2015:

- della voce "risultato d'esercizio" per un valore positivo di € 390 milioni anziché di un valore positivo, al lordo dell'effetto fiscale, di € 149 milioni

- della voce "patrimonio netto" per un valore di € 9.623 milioni anziché di un valore sempre al lordo dell'effetto fiscale, di € 9.382 milioni

- della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" per un valore negativo di € 1.991 milioni anziché di € 2.232 milioni.

Fatto commesso in Siena il 14 aprile 2016 (data di approvazione del bilancio d'esercizio 2015) e il 29 luglio 2016 (data di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale)

F) delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110 c.p., 185 D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), art.39 co.1 L. 262/2005

perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità indicate nel superiore capo E) di imputazione, ponendo in essere le condotte ivi descritte - da intendersi qui richiamate - attraverso i comunicati diffusi al pubblico in relazione alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 per mezzo del sistema telematico NIS - Network Information System organizzato e gestito a Milano da Borsa Italiana nonché attraverso la pubblicazione, il 29 luglio 2016, della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, diffondevano al mercato notizie false concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dell'azione ordinaria BMPS quotata sul Mercato Telematico Azionario - MTA, mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana, in quanto suscettibili di modificare le decisioni di investimento dell'investitore medio, considerato che l'entità delle rettifiche relative ai crediti deteriorati effettuate e riportate nei bilancio di esercizio 2015 e nella relazione finanziaria semestrale sopra menzionata hanno inciso sensibilmente sulla rappresentazione di informazioni rilevanti nella valutazione degli strumenti finanziari emessi dal gruppo, tra cui in primo luogo l'azione ordinaria BMPS. Fatti commesso in Milano il 14 aprile 2016 (data di approvazione del bilancio d'esercizio 2015) e il 29 luglio 2016 (data di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale), revocando ogni altro eventuale difensore precedentemente nominato, nomina proprio difensore di fiducia l'Avv. Bruno Barbieri del Foro di Bologna, nato a Bologna il 19/02/1963, con studio in Bologna, via Lemonia n. 21, Codice Fiscale BRBBRN63B19A944J (fax n. 051/381178 - PEC. bruno.barbieri@ordineavvocatibopec.it), e conferisce al medesimo difensore, Avv. Bruno Barbieri del Foro di Bologna, nato a Bologna il 19/02/1963, con studio in Bologna, via Lemonia n. 21, procura speciale affinché si costituisca parte civile nel procedimento penale R.G.N.R. 33714/2016 mod. 21 pendente dinanzi all'Ill.mo Tribunale di Milano, Sezione G.U.P., a carico di:

- 1) **PROFUMO Alessandro**, nato a Genova il 17.02.1957, con domicilio eletto presso nominati difensori di fiducia, avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, in Milano via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e Adriano RAFFAELLI con studio in Milano via Manin 3;
- 2) **VIOLA Fabrizio**, nato a Roma il 19.01.1958 con domicilio eletto presso nominati difensori di fiducia, avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI in Milano via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e Adriano RAFFAELLI con studio in Milano via Manin 3;
- 3) **BETUNIO Arturo**, nato a Napoli il 13.01.1965 con domicilio eletto presso lo studio del nominato avv. Guido Carlo ALLEVA, in Milano, via Vincenzo Monti nr. 6, assistito e difeso di fiducia dall'avv. Guido Carlo ALLEVA e dall'avv. Francesca GHETTI, entrambi con studio in Milano, via Vincenzo Monti 6;
- 4) **TONONI Massimo**, nato a Trento il 22.08.1964, con domicilio eletto presso lo studio dei nominati avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, in Milano, via Manin 3, assistito e difeso di fiducia dagli avv. Francesco MUCCIARELLI e avv. Adriano RAFFAELLI, con studio in Milano via Manin 3;

imputati per tutti i reati di cui alla sopra riportata richiesta di rinvio a giudizio relativa al procedimento penale R.G.N.R. 33714/2016 mod. 21, a cui integralmente ci si riporta, al fine di conseguire l'integrale risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti in conseguenza delle condotte tenute dai suindicati imputati in relazione ai capi di imputazione soprariportati, da determinarsi in corso di giudizio, anche in via equitativa, oltre interessi e rivalutazione dal di del dovuto al soddisfo, e la refusione delle spese tutte di costituzione di parte civile, affinché lo rappresenti, lo difenda e lo assista in detta procedura, attribuendo al medesimo difensore ogni più ampia facoltà di Legge, compresa quella di presentare memorie ed impugnazioni, quella di nominare quella di nominare sostituto processuale affinché si costituisca parte civile e depositi il relativo atto di costituzione di parte civile dinanzi all'Ill.mo Tribunale di Milano, Sezione G.U.P., e possa altresì precisare le conclusioni per iscritto, di farsi sostituire alle udienze, di accettare il rito abbreviato eventualmente richiesto dagli imputati, di chiedere la citazione dei responsabili civili e provvedere alla notificazione del relativo emanando decreto, di incassare e transigere, nonché di fare tutto quanto utile od opportuno per l'espletamento dell'incarico. Elegge domicilio presso lo studio del proprio difensore e procuratore speciale Avv. Bruno Barbieri in Bologna, via Lemonia n. 21. Dichiaro altresì di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

Bologna, 9 febbraio 2023.

← (firma azionista)

E' autentica
Avv. Bruno Barbieri